

Flash Azioni
Notizie sui mercati

L'azionario statunitense ha terminato la seduta di ieri in deciso recupero nell'ipotesi che la Federal Reserve possa moderare la politica restrittiva a fronte di una economia che si è indebolita come dimostrato da una contrazione del PIL nel secondo trimestre dell'anno. I rialzi degli indici sono inoltre guidati dal flusso di informazioni riguardo i risultati trimestrali; in particolare nella serata di ieri sono stati pubblicati influenti bilanci trimestrali di gruppi tecnologici, Apple e Amazon, che hanno superato le stime di consenso e offerto un outlook confortante. Per contro i mercati asiatici terminano la seduta odierna in flessione; l'indice Nikkei ha chiuso poco sotto la parità. Avvio positivo per l'azionario europeo.

Notizie societarie

ENI: risultati semestrali in ampia crescita	2
LEONARDO: risultati in linea con le attese	2
ENEL: risultati deboli ma guidance 2022 confermate	2
AIRBUS: rivisti al ribasso gli obiettivi di consegna dei velivoli e risultati misti nel 1° semestre	2
FRESENIUS: rivisti al ribasso obiettivi 2022 anche se con ricavi preliminari del 2° trimestre superiori alle attese	3
BANCO SANTANDER: utili e ricavi sopra le attese ma crescono gli accantonamenti nel 2° trimestre	3
SANOFI: trimestrale sopra le attese e rivisto in miglioramento l'outlook 2022	3
TELEFONICA: risultato operativo trimestrale oltre le attese e rivista al rialzo guidance per l'intero 2022	4
TOTALENERGIES: utili in forte crescita al di sopra delle attese	4
VOLKSWAGEN: solidi risultati trimestrali	4
AMAZON: ricavi in crescita e superiori alle attese	5
APPLE: trimestrale sopra le attese grazie anche alle vendite di iPhone	5

Notizie settoriali

SETTORE BANCARIO SPAGNOLO: proposta di legge del governo per introdurre una tassazione del 4,8% sui profitti da interesse e commissioni

Principali indici azionari

	Valore	Var. % 1g	Var. % YTD
FTSE MIB	21.932	2,10	-19,80
FTSE 100	7.345	-0,04	-0,53
Xetra DAX	13.282	0,88	-16,39
CAC 40	6.339	1,30	-11,38
Ibex 35	8.085	-0,49	-7,22
Dow Jones	32.530	1,03	-10,48
Nasdaq	12.163	1,08	-22,26
Nikkei 225	27.802	-0,05	-3,44

Nota: Var. % 1g= performance giornaliera; Var. % YTD= performance da inizio anno. Fonte: Bloomberg

29 luglio 2022 - 10:45 CET

Data e ora di produzione

Nota giornaliera

Direzione Studi e Ricerche
**Ricerca per
investitori privati e PMI**
Ester Brizzolara

Analista Finanziario

Laura Carozza

Analista Finanziario

Piero Toia

Analista Finanziario

29 luglio 2022 - 10:50 CET

Data e ora di circolazione

Temi del giorno – Risultati societari

6 A2A, Autogrill, CNH Industrial, Intesa Sanpaolo, Mediobanca, RCS MediaGroup, Saras, AstraZeneca, BBVA, BNP Paribas, Engie, Renault, Vinci, EssilorLuxottica, Chevron, Colgate-Palmolive, Exxon Mobil, Procter & Gamble

Fonte: Bloomberg

I prezzi del presente documento sono aggiornati alla chiusura del mercato del giorno precedente (salvo diversa indicazione). Per il Nikkei 225 chiusura della data odierna.

Per la certificazione degli analisti e per importanti comunicazioni si rimanda all'Avvertenza Generale.

Notizie societarie

Italia

ENI: risultati semestrali in ampia crescita

Eni ha chiuso il 1° semestre con un utile netto rettificato di 7,08 mld di euro (+5,9 mld a/a). Il secondo trimestre ha visto un risultato di 3,81 mld (+2,9 mld a/a). L'EBIT rettificato del secondo trimestre è stato di 5,84 mld, in crescita del 13% rispetto al trimestre precedente e più che duplicato rispetto al secondo trimestre 2021 (2,045 mld), trainato dal favorevole andamento dello scenario prezzi delle commodity, dai robusti margini di raffinazione e dal controllo dei costi oltre che dalla positiva performance operativa dei diversi business. L'EBIT rettificato del semestre risulta di 11 mld (+228% a/a). L'AD Descalzi ha commentato positivamente i solidi risultati conseguiti che consentono di migliorare la remunerazione degli azionisti aumentando il programma 2022 di acquisto di azioni proprie a 2,4 miliardi.

LEONARDO: risultati in linea con le attese

Leonardo ha chiuso il 1° semestre con un EBITDA di 418 milioni (+4,5%) e un risultato netto balzato di oltre il 50% a 267 milioni, beneficiando, tra gli altri, del minore impatto di oneri finanziari e fiscali. I ricavi sono stati pari a 6,57 miliardi in crescita del 4% a/a grazie principalmente alla performance della divisione elicotteristica. L'indebitamento netto di gruppo è invece aumentato a 4,79 miliardi rispetto al 31 dicembre 2021 quando era di 3,12 miliardi. Nonostante i positivi risultati il management non ha fornito aggiornamenti sull'outlook 2022.

ENEL: risultati deboli ma guidance 2022 confermate

Enel ha chiuso il 1° semestre con un risultato netto a 2,1 mld di euro, in flessione rispetto al 1° semestre 2021 (2,3 mld). Il margine operativo lordo ordinario ha raggiunto gli 8,29 mld, con un decremento del 2% a/a. L'indebitamento finanziario netto è pari a 62,23 mld da 51,9 mld di dicembre 2021. L'AD Francesco Starace ha precisato che il 1° semestre del 2022 è stato caratterizzato da un contesto geopolitico, energetico ed economico avverso che, tuttavia, non ha avuto conseguenze sull'esecuzione del Piano Strategico presentato a novembre 2021, pertanto ha confermato la guidance per il 2022 e la politica dei dividendi. Infine, Enel ha annunciato la firma di un accordo per vendere il business della trasmissione di elettricità in Cile al secondo distributore di energia elettrica del Paese per un enterprise value di 1,526 mld di dollari.

I 3 migliori & peggiori del FTSE MIB

Titolo	Prezzo	Var 1g %	Volumi 5g (M)	Vol. medi Var % 5-30g *
Moncler	46,63	8,04	0,72	0,62
Iveco Group	5,86	6,62	2,10	2,12
Prismian	30,20	5,59	0,78	0,61
Scipem	0,76	-1,96	29,75	21,40
Recordati Industria Chimica	41,70	-1,16	0,17	0,25
Unicredit	9,30	-0,97	22,78	22,57

Nota: *Variazione della media dei volumi a 5 giorni vs. 30 giorni. Fonte: Bloomberg

Europa

AIRBUS: rivisti al ribasso gli obiettivi di consegna dei velivoli e risultati misti nel 1° semestre

Airbus ha rivisto la ribasso i propri obiettivi relativi alle consegne di velivoli, oltre a rallentare l'aumento della produzione per via del perdurare dei problemi legati alle catene di approvvigionamento. Il gruppo punta, ora, a consegnare circa 700 velivoli nell'intero esercizio 2022 in ribasso dai 720 indicati in precedenza. La modifica di tali target non dovrebbe incidere

sulla performance finanziaria con il gruppo che ha ribadito la guidance in termini di utile (EBIT a 5,5 mld di euro vs 5,58 mld del consenso) e liquidità per l'intero esercizio. Nel frattempo, Airbus ha riportato risultati misti a chiusura del 1° semestre, con l'utile in calo su base annua del 15% e ricavi in moderato miglioramento (+1%). Nel primo caso, il dato si è attestato a 1,89 mld di euro, in calo dai 2,23 mld di euro dei primi sei mesi dello scorso esercizio, ma al di sopra dei 1,76 mld indicati dal consenso. Sostanzialmente stabili i ricavi (+0,7% a/a) a 24,81 mld di euro contro 25,66 mld del consenso, a fronte di consegne complessive pari a 297 unità, di cui 230 della versione A320 al di sotto delle 241 unità stimate dagli analisti.

FRESENIUS: rivisti al ribasso obiettivi 2022 anche se con ricavi preliminari del 2° trimestre superiori alle attese

Fresenius ha rivisto le previsioni di fatturato e di risultato netto per l'anno in corso indicando anche il mancato raggiungimento dell'obiettivo di utile di medio termine a causa della carenza di manodopera, dell'inflazione salariale e dell'aumento dei costi di approvvigionamento. Le vendite sono ora stimate crescere a un ritmo nella parte bassa della singola cifra rispetto al tasso tra il 5% e il 10% indicato in precedenza. Inoltre, l'utile netto dell'intero esercizio 2022 è stimato in calo nella parte bassa della singola cifra rispetto all'aumento a singola cifra stimato in precedenza. Nel frattempo, il gruppo ha anche comunicato le vendite preliminari del 2° trimestre, che hanno battuto le stime medie degli analisti: il dato si è attestato a 10,02 mld di euro contro 9,91 mld indicati dal consenso, mentre l'utile netto sarebbe risultato pari a 450 mln di euro.

BANCO SANTANDER: utili e ricavi sopra le attese ma crescono gli accantonamenti nel 2° trimestre

Banco Santander ha registrato una forte crescita dei ricavi nella prima metà dell'anno, anche se ha effettuato accantonamenti per rischi su crediti in aumento di quasi il 50% nel 2° trimestre. A chiusura di quest'ultimo, l'utile netto rettificato è cresciuto su base annua del 13,7% a 2,35 mld di euro superando le attese di consenso ferme a 2,33 mld di euro, a fronte di ricavi in miglioramento del 13,4% a 12,81 mld di euro, anch'essi migliori delle stime di mercato pari a 12,57 mld. Un apporto positivo è arrivato sia dalla componente interessi, cresciuta del 15,9% a 9,55 mld di euro (vs 9,21 mld del consenso) che di quella commissionale che si è attestata a 3,04 mld di euro (+16% a/a vs 2,9 mld del consenso). Gli accantonamenti, saliti del 50% a/a, sono stati pari a 2,63 mld di euro, disattendendo le stime di consenso che indicavano un valore pari a 2,55 mld. Il gruppo ha anche confermato una solidità patrimoniale, con il coefficiente CET1 Fully Loaded pari al 12,05%, in miglioramento dall'11,7% del 2° trimestre 2021, anche se leggermente al di sotto del 12,2% stimato dagli analisti; inoltre, Banco Santander mantiene un rapporto cost/income tra i più bassi a livello europeo (46% vs 45,4% del consenso). Il gruppo spagnolo stima ricavi per l'intero esercizio in miglioramento a ritmo a singola cifra, con il risultato da interessi netto che beneficerà degli aumenti dei tassi e dell'incremento dei livelli di attività.

SANOFI: trimestrale sopra le attese e rivisto in miglioramento l'outlook 2022

Sanofi ha rivisto al rialzo le stime per l'intero esercizio in scia all'incremento delle vendite durante il 2° trimestre. Il gruppo ha così registrato un aumento dei ricavi complessivi pari al 16% a 10,12 mld di euro, al di sopra delle attese pari a 9,59 mld di euro, con la divisione farmaceutica che ha generato ricavi pari a 7,67 mld di euro (vs 7,29 mld del consenso), mentre le attività legate ai vaccini hanno registrato ricavi pari a 1,18 mld di euro anch'essi superiori ai 1,13 mld del consenso. Infine, i ricavi della divisione Consumer Health sono stati pari a 1,27 mld contro 1,18 mld indicati dagli analisti. L'utile netto per azione si è attestato a 1,73 euro, in aumento dai 1,38 euro dell'analogo periodo del precedente esercizio e al di sopra degli 1,63 euro stimati dal consenso. In termini di outlook, Sanofi stima un utile netto per azione nell'intero esercizio 2022 in crescita di circa il 15% a tassi di cambio costanti, in miglioramento rispetto alle precedenti stime che

indicavano un aumento nella parte bassa della doppia cifra. Il gruppo stima un impatto valutario positivo per l'intero anno compreso tra il 7,5% e l'8,5%, dal 4% al 5% in precedenza.

TELEFONICA: risultato operativo trimestrale oltre le attese e rivista al rialzo guidance per l'intero 2022

Risultati superiori alle attese per Telefonica nel 2° trimestre con il gruppo che ha rivisto, così, al rialzo le aspettative di utile e ricavi per l'intero esercizio, trainate soprattutto dalle attese di performance positive nei mercati brasiliano e dell'America Latina in grado di compensare la possibile debolezza dell'Europa. In particolare, l'OIBDA (Operating income before depreciation and amortization) rettificato si è attestato a 3,15 mld di euro in moderato calo su base annua (-3,5%), ma al di sopra delle attese di consenso che indicavano un valore pari a 3,06 mld, grazie in particolare al contributo del risultato operativo generato in Brasile, secondo più importante mercato dopo quello domestico, che si è attestato a 910 mln di euro (+17% a/a) contro 869 mln stimati dagli analisti. Riguardo alla guidance per l'intero esercizio, Telefonica si aspetta una crescita dei ricavi nell'intero esercizio a un ritmo nella parte alta della singola cifra, in miglioramento rispetto a quanto stimato in precedenza (parte bassa della singola cifra). L'OIBDA è stimato aumentare poco sopra il 5% rispetto alla precedente attesa di un tasso inferiore al 5%.

TOTALENERGIES: utili in forte crescita al di sopra delle attese

Utile netto rettificato in forte crescita e superiore alle attese per TotalEnergies a chiusura del 2° trimestre che ha beneficiato, al pari degli altri concorrenti, del rialzo dei prezzi del petrolio e del gas. In particolare, il risultato si è attestato a 9,8 mld di dollari, dai 3,46 mld dello stesso periodo del precedente esercizio, e al di sopra dei 9,37 mld indicati dal consenso. Tuttavia, il gruppo ha effettuato un accantonamento pari a 3,5 mld di dollari per fronteggiare gli eventuali impatti derivanti dalle sanzioni internazionali sulla sua partecipazione in Novatek, produttore di gas russo. L'EBITDA si è attestato a 18,73 mld di dollari, in aumento sia rispetto al 2° trimestre 2021 che ai primi tre mesi dell'attuale esercizio, con il dato che ha anche superato le attese di mercato pari a 17,83 mld di dollari. L'utile operativo rettificato è stato pari a 10,5 mld di dollari, con un forte contributo delle attività di Refining & Chemicals, il cui risultato si è attestato a 2,76 mld di dollari dagli 1,12 mld dello stesso periodo del precedente esercizio. La produzione complessiva è rimasta sostanzialmente stabile su base annua e in moderato calo rispetto ai tre mesi precedenti, attestandosi a 2,73 milioni di barili al giorno, risultando anche al di sotto delle attese di consenso (2,88 milioni). TotalEnergies ha così deciso di aumentare il programma di acquisto di azioni proprie.

VOLKSWAGEN: solidi risultati trimestrali

il gruppo Volkswagen ha registrato solidi risultati a chiusura del 2° trimestre, sostenuti soprattutto dai marchi Volkswagen e Porsche nonostante il difficile contesto macroeconomico e di settore: la domanda di veicoli si conferma tale da portare il gruppo a stimare un prosieguo della tendenza anche nella seconda parte dell'anno quando ci si attende un allentamento della pressione derivante dai problemi legati alle catene di approvvigionamento. In particolare, l'utile operativo rettificato è stato pari a 4,74 mld di euro, al di sopra delle stime di consenso ferme a 4,10 mld, nonostante un calo del 28% rispetto al dato dell'analogo periodo 2021. Un importante contributo è arrivato proprio dal marchio Volkswagen, il cui risultato operativo è cresciuto del 54,3% a 1,38 mld di euro, superando di gran lunga le attese degli analisti ferme a 468 mln di euro; a ciò si è aggiunto il risultato in crescita del 28,4% di Porsche a 1,90 mld di euro, anch'esso ben al di sopra di 1,3 mld di euro indicati dal consenso. I ricavi complessivi sono cresciuti del 3,3% a 69,54 mld di euro battendo anche le stime di mercato pari a 66,64 mld, mentre il margine operativo rettificato si è attestato al 6,8% contro una stima degli analisti del 7,8%. I noti problemi legati alla carenza di chip e alle catene di approvvigionamento hanno inciso sulla produzione e quindi sulle consegne di veicoli che sono state pari a 1,97 milioni di unità, in flessione su base annua del 22,4%, sostenute solamente dalle crescite registrate in Nord America. Sulla base dei risultati ottenuti,

Volkswagen ha confermato gli obiettivi per l'intero esercizio 2022 grazie anche a un solido portafoglio ordini.

I 3 migliori & peggiori dell'area euro

Titolo	Prezzo	Var 1g %	Volumi 5g (M)	Vol. medi Var % 5-30g *
Schneider Electric	134,72	6,50	0,89	0,95
Kering	556,10	5,32	0,17	0,20
Stellantis	13,57	4,92	12,17	11,24
Anheuser-Busch Inbev	52,11	-4,09	1,76	1,57
Totalenergies	48,09	-3,33	4,59	5,92
Airbus	103,04	-2,94	1,42	1,51

Nota: *Variazione della media dei volumi a 5 giorni vs. 30 giorni. Fonte: Bloomberg

USA

AMAZON: ricavi in crescita e superiori alle attese

Amazon ha riportato ricavi superiori alle attese e ha rilasciato un outlook di solida crescita per il trimestre in corso, allentando le preoccupazioni riguardo agli impatti derivanti dall'elevata inflazione. A chiusura del 2° trimestre fiscale, Amazon ha registrato ricavi in crescita su base annua del 7,2% a 121,2 mld di dollari, superando le attese di mercato ferme a 119,5 mld. I ricavi derivanti dalle vendite online sono calati su base annua del 4,3% a 50,85 mld di dollari, attestandosi anche al disotto delle attese di consenso paria 51,8 mld di dollari, mentre i contributi positivi sono arrivati ancora dal segmento legato ai cloud (AWS) e dalla raccolta pubblicitaria: nel primo caso il dato si è attestato a 19,74 mld di dollari (+33,3% a/a) rispetto ai 19,41 mld attesi dal consenso, mentre nel secondo caso Amazon ha registrato ricavi pari a 8,76 mld di dollari (+17,5% a/a) verso 8,59 mld attesi dal consenso. Le spese di trasporto, che hanno pesato sui precedenti trimestri, sono cresciute del 14% a 20,3 mld di dollari a un livello, però, inferiore a quanto atteso dal consenso (21,14 mld). Per quanto riguarda l'attuale esercizio, Amazon stima ricavi complessivi pari a 130 mld di dollari, al di sopra dei 127 mld indicati dagli analisti.

APPLE: trimestrale sopra le attese grazie anche alle vendite di iPhone

Apple ha archiviato il 3° trimestre fiscale con utili superiori alle attese trainati da un aumento delle vendite di iPhone al di sopra delle stime di mercato. I solidi risultati hanno portato il gruppo a stimare un prosieguo delle crescite anche per i prossimi mesi, nonostante il contesto di mercato e macroeconomico sfidanti. I ricavi complessivi di gruppo sono aumentati su base annua del 2% a 82,95 mld di dollari nel 3° trimestre fiscale, al di sopra degli 82,8 mld indicati dal consenso con l'utile netto per azione che si è attestato a 1,2 dollari anch'esso migliore di quanto stimato dagli analisti (1,16 dollari), anche se in calo da 1,3 dollari registrati nello stesso trimestre dell'anno precedente. A livello di singoli segmenti, i ricavi derivanti da servizi hanno registrato un incremento del 12,1% a 19,6 mld di dollari, disattendendo però le stime di mercato pari a 19,75 mld di dollari, mentre hanno sorpreso i ricavi derivanti dai prodotti con un valore complessivo pari a 63,35 mld di dollari (-0,9% a/a) contro 62,44 mld del consenso: un contributo particolare è arrivato ancora dalle vendite di iPhone attestatesi a 40,66 mld di dollari (+2,7% a/a vs 38,84 mld del consenso) e quelle di iPad a 7,22 mld di dollari (-1,9% a/a vs 6,93 mld del consenso). Nonostante le restrizioni per via dei nuovi focolai di Covid, Apple ha generato ricavi in Cina pari a 14,6 mld di dollari, in marginale calo rispetto a quanto registrato nello stesso periodo del precedente esercizio (-1%), ma con un valore al di sopra delle attese di consenso (13,65 mld di dollari).

I 3 migliori & peggiori del Dow Jones

Titolo	Prezzo	Var 1g %	Volumi 5g (M)	Vol. medi Var % 5-30g *
Nike	112,23	4,05	1,94	2,46
Honeywell International	190,44	3,69	1,16	1,20
Microsoft	276,41	2,85	9,27	9,64
Travelers Cos	155,74	-2,03	0,43	0,48
Merck & Co..	89,94	-1,41	2,29	3,23
Intel	39,71	-1,17	13,58	12,51

Nota: *Variazione della media dei volumi a 5 giorni vs. 30 giorni. Fonte: Bloomberg

I 3 migliori & peggiori del Nasdaq

Titolo	Prezzo	Var 1g %	Volumi 5g (M)	Vol. medi Var % 5-30g *
Constellation Energy	64,59	16,32	1,03	1,32
Align Technology	282,25	7,48	0,56	0,45
Old Dominion Freight Line	293,16	7,20	0,39	0,37
Comcast -Class A	39,41	-9,13	10,20	8,45
Charter Communications -A	435,58	-8,48	0,61	0,57
Pinduoduo -Adr	50,91	-7,42	2,52	3,31

Nota: *Variazione della media dei volumi a 5 giorni vs. 30 giorni. Fonte: Bloomberg

Notizie settoriali**Spagna****SETTORE BANCARIO: proposta di legge del governo per introdurre una tassazione del 4,8% sui profitti da interesse e commissioni**

In base a un disegno di legge presentato al Parlamento, il governo spagnolo vuole introdurre un prelievo del 4,8% sui profitti da interesse e da commissioni registrati dalle banche iberiche. La mossa, già anticipata nelle scorse settimane, ha come obiettivo quello di attenuare gli impatti derivanti dall'elevata inflazione. Il provvedimento prevede anche l'introduzione di una tassazione dell'1,2% sulle imprese energetiche. I prelievi mirano a raccogliere 7 mld nei prossimi due anni.

Avvertenza generale

Il presente documento è una ricerca in materia di investimenti preparata e distribuita da Intesa Sanpaolo SpA, banca di diritto italiano autorizzata alla prestazione dei servizi di investimento dalla Banca d'Italia, appartenente al Gruppo Intesa Sanpaolo.

Le informazioni fornite e le opinioni contenute nel presente documento si basano su fonti ritenute affidabili e in buona fede, tuttavia nessuna dichiarazione o garanzia, espressa o implicita, è fornita da Intesa Sanpaolo relativamente all'accuratezza, completezza e correttezza delle stesse. Le opinioni, previsioni o stime contenute nel presente documento sono formulate con esclusivo riferimento alla data di redazione del presente documento, e non vi è alcuna garanzia che i futuri risultati o qualsiasi altro evento futuro saranno coerenti con le opinioni, previsioni o stime qui contenute. Qualsiasi informazione contenuta nel presente documento potrà, successivamente alla data di redazione del medesimo, essere oggetto di qualsiasi modifica o aggiornamento da parte di Intesa Sanpaolo, senza alcun obbligo da parte di Intesa Sanpaolo di comunicare tali modifiche o aggiornamenti a coloro ai quali tale documento sia stato in precedenza distribuito.

I dati citati nel presente documento sono pubblici e resi disponibili dalle principali agenzie di stampa (Bloomberg, Refinitiv).

Le stime di consenso indicate nel presente documento si riferiscono alla media o mediana di previsioni o valutazioni di analisti raccolte da fornitori di dati quali Bloomberg, Refinitiv, FactSet o IBES. Nessuna garanzia, espressa o implicita, è fornita da Intesa Sanpaolo relativamente all'accuratezza, completezza e correttezza delle stesse.

Lo scopo del presente documento è esclusivamente informativo. In particolare, il presente documento non è, né intende costituire, né potrà essere interpretato, come un documento d'offerta di vendita o sottoscrizione, ovvero come un documento per la sollecitazione di richieste d'acquisto o sottoscrizione, di alcun tipo di strumento finanziario. Nessuna società del Gruppo Intesa Sanpaolo, né alcuno dei suoi amministratori, rappresentanti o dipendenti assume alcun tipo di responsabilità (per colpa o diversamente) derivante da danni indiretti eventualmente determinati dall'utilizzo del presente documento o dal suo contenuto o comunque derivante in relazione con il presente documento e nessuna responsabilità in riferimento a quanto sopra potrà conseguentemente essere attribuita agli stessi.

Le società del Gruppo Bancario Intesa Sanpaolo, i loro amministratori, rappresentanti o dipendenti (ad eccezione degli Analisti Finanziari e di coloro che collaborano alla predisposizione della ricerca) e/o le persone ad essi strettamente legate possono detenere posizioni lunghe o corte in qualsiasi strumento finanziario menzionato nel presente documento ed effettuare, in qualsiasi momento, vendite o acquisti sul mercato aperto o altrimenti. I suddetti possono inoltre effettuare, aver effettuato, o essere in procinto di effettuare vendite e/o acquisti, ovvero offerte di compravendita relative a qualsiasi strumento di volta in volta disponibile sul mercato aperto o altrimenti.

L'elenco di tutte le raccomandazioni su qualsiasi strumento finanziario o emittente prodotte dalla Direzione Studi e Ricerche di Intesa Sanpaolo e diffuse nei 12 mesi precedenti è disponibile sul sito internet di Intesa Sanpaolo, all'indirizzo <https://group.intesasanpaolo.com/it/research/RegulatoryDisclosures/archivio-raccomandazioni>.

Il presente documento è pubblicato con cadenza giornaliera.

Il presente documento è distribuito da Intesa Sanpaolo, a partire dallo stesso giorno del suo deposito presso Consob, è rivolto esclusivamente a soggetti residenti in Italia e verrà messo a disposizione del pubblico indistinto attraverso il sito internet Prodotti e Quotazioni (www.intesasanpaolo.prodottiequotazioni.com) e il sito di Intesa Sanpaolo (<https://www.intesasanpaolo.com/it/persona-e-famiglie/mercati.html>). La pubblicazione al pubblico su tali siti viene segnalata tramite il canale aziendale social Twitter @intesasanpaolo <https://twitter.com/intesasanpaolo>.

Comunicazione dei potenziali conflitti di interesse

Intesa Sanpaolo S.p.A. e le altre società del Gruppo Bancario Intesa Sanpaolo (di seguito anche solo "Gruppo Bancario Intesa Sanpaolo") si sono dotate del "Modello di organizzazione, gestione e controllo ai sensi del Decreto Legislativo 8 giugno 2001, n. 231" (disponibile in versione integrale sul sito internet di Intesa Sanpaolo, all'indirizzo: <https://group.intesasanpaolo.com/it/governance/dlgs-231-2001>) che, in conformità alle normative italiane vigenti ed alle migliori pratiche internazionali, include, tra le altre, misure organizzative e procedurali per la gestione delle informazioni privilegiate e dei conflitti di interesse, ivi compresi adeguati meccanismi di separazione organizzativa, noti come Barriere informative, atti a prevenire un utilizzo illecito di dette informazioni nonché a evitare che gli eventuali conflitti di interesse che possono insorgere, vista la vasta gamma di attività svolte dal Gruppo Bancario Intesa Sanpaolo, incidano negativamente sugli interessi della clientela.

In particolare, l'esplicitazione degli interessi e le misure poste in essere per la gestione dei conflitti di interesse – facendo riferimento a quanto prescritto dagli articoli 5 e 6 del Regolamento delegato (UE) 2016/958 della Commissione, del 9 marzo 2016, che integra il regolamento (UE) n. 596/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda le norme tecniche di regolamentazione sulle disposizioni tecniche per la corretta presentazione delle raccomandazioni in materia di investimenti o

altre informazioni che raccomandano o consigliano una strategia di investimento e per la comunicazione di interessi particolari o la segnalazione di conflitti di interesse e successive modifiche ed integrazioni, all'articolo 24 del "Regolamento in materia di organizzazione e procedure degli intermediari che prestano servizi di investimento o di gestione collettiva del risparmio" emanato da Consob e Banca d'Italia, al FINRA Rule 2241 e NYSE Rule 472, così come FCA Conduct of Business Sourcebook regole COBS 12.4.9 e COBS 12.4.10 – tra il Gruppo Bancario Intesa Sanpaolo e gli Emittenti di strumenti finanziari, e le loro società del gruppo, nelle raccomandazioni prodotte dagli analisti di Intesa Sanpaolo S.p.A. sono disponibili nelle "Regole per Studi e Ricerche" e nell'estratto del "Modello aziendale per la gestione delle informazioni privilegiate e dei conflitti di interesse", pubblicato sul sito internet di Intesa Sanpaolo S.p.A. (<https://group.intesasanpaolo.com/it/research/RegulatoryDisclosures>).

Sul sito internet di Intesa Sanpaolo, all'indirizzo <https://group.intesasanpaolo.com/it/research/RegulatoryDisclosures/archivio-dei-conflitti-di-interesse> è presente l'archivio dei conflitti di interesse del Gruppo Bancario Intesa Sanpaolo in conformità della normativa applicabile.

Certificazione Analisti

L'/Gli analista/i che ha/hanno predisposto la presente ricerca in materia di investimenti, il/i cui nome/i e ruolo/i sono riportati in prima pagina, dichiara/no che:

(a) le opinioni espresse sulle Società citate nel documento riflettono accuratamente l'opinione personale, obiettiva, indipendente, equa ed equilibrata dell'analista;

(b) non è stato e non verrà ricevuto alcun compenso diretto o indiretto in cambio delle opinioni espresse.

Altre indicazioni

1. Né l'/gli analista/i né qualsiasi altra persona strettamente legata all'/agli analista/i hanno interessi finanziari nei titoli delle Società citate nel documento.
2. Né l'/gli analista/i né qualsiasi altra persona strettamente legata all'/agli analista/i operano come funzionari, direttori o membri del Consiglio d'Amministrazione nelle Società citate nel documento.
3. L'/Gli analista/i citato/i nel documento è/sono socio/i AIAF.
4. L'/Gli analista/i che ha/hanno predisposto la presente raccomandazione non riceve bonus, stipendi o qualsiasi altra forma di compensazione basati su specifiche operazioni di investment banking.

Il presente documento è per esclusivo uso del soggetto cui esso è consegnato da Intesa Sanpaolo e non potrà essere riprodotto, ridistribuito, direttamente o indirettamente, a terzi o pubblicato, in tutto o in parte, per qualsiasi motivo, senza il preventivo consenso espresso da parte di Intesa Sanpaolo. Il copyright ed ogni diritto di proprietà intellettuale sui dati, informazioni, opinioni e valutazioni di cui alla presente scheda informativa è di esclusiva pertinenza del Gruppo Bancario Intesa Sanpaolo, salvo diversamente indicato. Tali dati, informazioni, opinioni e valutazioni non possono essere oggetto di ulteriore distribuzione ovvero riproduzione, in qualsiasi forma e secondo qualsiasi tecnica ed anche parzialmente, se non con espresso consenso per iscritto da parte di Intesa Sanpaolo.

Chi riceve il presente documento è obbligato a uniformarsi alle indicazioni sopra riportate.

Intesa Sanpaolo Direzione Studi e Ricerche - Responsabile Gregorio De Felice

Responsabile Retail Research

Paolo Guida

Analista Azionario

Ester Brizzolara
Laura Carozza
Piero Toia

Analista Obbligazionario

Paolo Leoni
Serena Marchesi
Fulvia Risso

Analista Valute e Materie prime

Mario Romani

Editing: Monica Bosi